

COMO ACQUA

Trasmissione via pec

Spett.le
UFFICIO D'AMBITO
Via Borgo Vico, 148
22100 – Como
aato@pec.provincia.como.it

**OGGETTO: "RIFACIMENTO ACQUEDOTTO E FOGNATURA IN VIA GARIBALDI, VIA SANT'AMBROGIO – VIA CALOGERO, VIA ADAMELLO IN COMUNE DI CASLINO D'ERBA – LOTTO A (VIA GARIBALDI, VIA SANT'AMBROGIO – VIA CALOGERO)" – CONFERENZA DEI SERVIZI
RISCONTRO INTEGRAZIONI**

In riferimento all'oggetto, nonché alla Vs. nota prot. 4144 del 17/08/2021, con La presente, in accordo con il progettista – Ing. Roberto Magnaghi - vi forniamo i chiarimenti richiesti.

Punto 1: *"Fornire un riscontro sull'attuale stato autorizzativo degli scolmatori (come indicato nel ns. parere relativo al PFTE, inviato con ns. nota prot. n. 953 del 16/02/2021)".*

In relazione allo stato autorizzativo degli scolmatori del Comune di Caslino, in esito ad un confronto con Provincia di Como Vi informiamo che attualmente risulta essere ancora vigente il provvedimento di "Autorizzazione allo scarico in corpo d'acqua superficiale di acque reflue urbane non depurate" n. 076/2005 prot. 23889 integrato con provvedimento n. 081/2008. Il Comune ha presentato regolare richiesta di rinnovo in data 29/07/2010 a cui Provincia di Como – Settore Acque non risulta aver mai dato riscontro in esito alla mancanza di riscontro ad una serie d'integrazione mai prodotte dal comune. Detto provvedimento autorizzativo risulta volturato a Como Acqua con nota della provincia di Como prot. 20258/2019 del 24/05/2019 in esito al subentro nella gestione del servizio di fognatura.

Evidenziamo infine come lo scolmatore su cui gravita l'intervento di Via Garibaldi è codificato con Cod. 1/C1 – P.zza Mazzini con recapito nel torrente "cd. Piott".

Punto 2: *"Chiarire se potranno verificarsi criticità nei tratti fognari posti a valle della cameretta 1S (intervento in v. S. Ambrogio), in considerazione dei diametri attualmente esistenti in v. Matteotti e di quelli previsti in progetto nonché di quanto indicato a pag. 18 della relazione Tecnica Generale"*

L'attuazione dell'intervento di cui trattasi nasce in esito all'esigenza di sostituire condotte fognarie ammalorate e di limitata tenuta idraulica. La posa di nuove tubazioni comporta la necessità di adeguare i diametri sulla base delle più moderne metodologie di calcolo che, giocoforza, comportano un aumento degli spechi fognari. Considerato che non risulta variato né il bacino idraulico afferente a tali nuove condotte né la loro capacità ricettiva, non cambiano infatti il numero di caditoie presenti, si ritiene che non sussistano particolari criticità in esito agli aumenti di diametro previsti. Resta comunque sempre possibile parzializzare la sezione di chiusura delle nuove condotte in progetto in modo da convogliare a valle la stessa portata attualmente transitante e accumulando a monte il volume eccedente.



Punto 3: *“Chiarire se i costi relativi alle caditoie sifonate previste nel progetto siano riconducibili alla manutenzione/sostituzione/ripristino di altre ad oggi già esistenti oppure alla posa di manufatti attualmente non presenti”*

L'attuazione dell'intervento non comporta la posa di nuovi manufatti ma solo interventi riconducibili alla manutenzione/sostituzione/ripristino di caditoie esistenti.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

COMO ACQUA S.R.L.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Fabio Tagliabue

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.